



COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
ANNO 2012**

Nr. Progr. **25**

Data **27/06/2012**

Seduta NR. **4**

Il giorno 27/06/2012, alle ore 17:00, nella Sala del RIDOTTO c/o Teatro Sociale.

Alla PRIMA Convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>
MARANI LORENZO	S	FABBRI ITALO	S
DE LUCA ANDREA	S	GIANESSI GIUSEPPE	S
CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO	N	VANNONI ELENA in DELL'ANNA	S
POSSENTI GIOVANNI	N	ZANCHINI STEFANO	S
BERARDI GABRIELE	S	RAVEZZI MAURO	S
BALDININI IVANA	S	DELFINI ROBERTO	S
URBINATI ROBERTO	S		

Presenti: 11

Assenti: 2

Assegnati: 13

In Carica: 13

Assenti Giustificati i signori:

CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO; POSSENTI GIOVANNI

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il sig DE LUCA ANDREA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. 18.08.2000 n. 267), il SEGRETARIO COMUNALE BIONDI DOTT.SSA KATIA.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: FABBRI ITALO, DELFINI ROBERTO, URBINATI ROBERTO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Visto il D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, artt. 8 e 9, che introduce l'Imposta Municipale Propria, in luogo dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto il D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n. 214, ed in particolare l'art. 13 che ha anticipato l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria in via sperimentale a decorrere dall'anno di imposta 2012;

Visto il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, per le sole parti espressamente richiamate dalla normativa relativa all'Imposta Municipale Propria,

Visti gli artt. 52 e 59 del D.Lgs. 15/12/1997, che disciplina la potestà regolamentare dei comuni in materia di tributi locali;

Vista la delibera di G.C. n. 12 del 27/02/2012, con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile per l'Imposta Municipale Propria, nella persona del Responsabile del settore Ragioneria, Contabilità e Finanza – Servizi demografici – Affari legali, dott.ssa Patrizia Masi;

Visto il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali, approvato con Delibera di Consiglio n. 6 del 28/02/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Comunale per l'Applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato prima d'ora in questa stessa seduta e dichiarato immediatamente eseguibile;

Preso atto dello schema della Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2012 definito con Delibera di Giunta n. 31 del 07/05/2012;

Ritenuto di stabilire, ai fini dell'Imposta Municipale Propria, le seguenti aliquote per l'anno 2012:

▪ **4,50 PER MILLE:**

Per l'abitazione principale del contribuente, nonché per le altre tipologie di abitazione direttamente assimilate alla stessa dalla Legge e dal Regolamento Comunale, e per le relative pertinenze;

▪ **8,50 PER MILLE**, per le seguenti tipologie di immobili:

- Per l'abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado, nella quale questi hanno la propria dimora abituale e la residenza anagrafica, e per un massimo di due pertinenze, individuate con lo stesso criterio previsto per le pertinenze dell'abitazione principale.
- Per le unità immobiliari di proprietà di enti senza scopo di lucro;

▪ **10,60 PER MILLE**

- Per le seconde case ovvero le abitazioni diverse dall'abitazione principale, non concesse in uso a parenti, non locate, non date in comodato, e tenute a disposizione dal proprietario per suo uso diretto, anche stagionale o periodico o saltuario, e tutte le relative pertinenze.
- Per le aree fabbricabili.

▪ **10,00 PER MILLE**

Per tutte le altre tipologie di immobili, ed in particolare:

- abitazioni non ricomprese in una delle precedenti aliquote, e tutte le relative pertinenze;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

- pertinenze delle abitazioni di cui ai punti precedenti, escluse beneficio della relativa aliquota agevolata a causa del limite di una unità per ogni categoria catastale C/6, C/2 o C/7;
- fabbricati diversi dalle abitazioni (negozi, uffici, laboratori artigianali, capannoni industriali, ecc.);
- alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) o altrimenti denominati.

Gli immobili ad uso abitativo e produttivo resi inagibili dalle nevicate del febbraio 2012 e come tali segnalati all'Ufficio Tecnico del Comune di Novafeltria, che alla data del 18.06.2012 continuano a mantenere tale condizione di inagibilità, sono esentati dal pagamento dell'aliquota I.M.U. per la parte a favore del Comune, fermo restando che la parte a favore dello Stato (3,80 per mille) dovrà essere versata.

Ritenuto di dover confermare la detrazione ordinaria per l'abitazione principale di **€ 200,00** maggiorata di **€ 50,00** ogni figlio di età non superiore a ventisei anni che risulti dimorante nella stessa unità immobiliare e residente nello stesso nucleo familiare anagrafico del contribuente, anche se fiscalmente non a carico dello stesso, con la precisazione che l'importo complessivo della detrazione ordinaria, sommato alla detrazione per i figli non potrà superare l'importo massimo di **€ 600,00**.

Ritenuto altresì di stabilire, per usufruire dell'aliquota ridotta per le abitazioni concesse in uso a parenti di primo grado, l'obbligo di presentazione di apposita autocertificazione entro il termine del 16/12/2012;

Dato atto che le aliquote per le tipologie immobiliari diverse dall'abitazione principale sono comprensive della riserva di imposta a favore dello Stato, pari al 3,80 per mille, prevista dall'art. 13 comma 11 del D.L. 201/2011;

Dato atto che con la fissazione delle aliquote e detrazioni sopra descritte la previsione di entrata al titolo I Cap. 20 "Imposta Municipale Propria" del bilancio 2012, si determina in complessivi Euro 1.000.000,00;

Tuttò ciò premesso e considerato;

SI PROPONE

1. di individuare le aliquote e detrazioni ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012, così come stabilite in premessa, e meglio precisate nell'allegato sub. a) alla presente deliberazione;
2. Di dare atto che tali aliquote e detrazioni trovano applicazione con decorrenza 1.1.2012
3. Di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle finanze entro 30 giorni dalla esecutività e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

=====

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012**

ALIQUOTA 4,5 PER MILLE

Per l'**abitazione principale** del contribuente, ovvero:

- L'unità immobiliare iscritta od iscrivibile nel Catasto dei Fabbricati in una delle categorie catastali del gruppo A (ad eccezione di A/10), posseduta a titolo di proprietà od altro diritto reale di godimento, e nella quale il contribuente ed i propri familiari dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente.
- L'abitazione adibita a casa coniugale posseduta da soggetto che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio risulti assegnatario della stessa.
- L'abitazione posseduta da soggetto anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- è inoltre equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata; se il contribuente possiede più abitazioni nel Comune di Novafeltria, viene riconosciuta come abitazione principale una sola di queste, individuata dal contribuente; se possiede più abitazioni nel territorio dello Stato, in diversi comuni, si considera come tale una sola di queste indicata dal contribuente

L'aliquota ridotta si applica anche alle **pertinenze** delle abitazioni stesse, nel limite di una unità immobiliare per ognuna delle categorie catastali C/6, C/2 o C/7, così come stabilito dall'art. 13 del D.L. 201/2011 e con i limiti previsti dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

DETRAZIONE D' IMPOSTA

Ad ognuna delle abitazioni che scontano l'aliquota del 5 per mille si applica inoltre la detrazione di imposta ordinaria di **€ 200,00**. La detrazione è inoltre maggiorata di **€ 50,00** per ogni figlio di età non superiore a ventisei anni che risulti dimorante nella stessa unità immobiliare e residente nello stesso nucleo familiare anagrafico del contribuente, anche se fiscalmente non a carico dello stesso.

L'importo complessivo della detrazione ordinaria sommato alla maggiorazione per i figli non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di **€ 600,00**.

La parte di detrazione che non ha trovato capienza in sede di tassazione dell'abitazione principale, può essere detratta dall'imposta dovuta sulle pertinenze.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

La sola detrazione prevista per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) o altrimenti denominati.

ALIQUOTA 8,5 PER MILLE (*)

- Per **l'abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli)** nella quale questi hanno la propria dimora abituale e la residenza anagrafica, e per un massimo di due pertinenze, individuate con lo stesso criterio previsto per le pertinenze dell'abitazione principale. Per l'applicazione di tale aliquota è necessario presentare, **a pena di decadenza dal beneficio**, idonea autocertificazione attestante le condizioni di diritto e di fatto richieste, entro il termine del 16/12/2012;
- Per le unità immobiliari di proprietà di **enti senza scopo di lucro**.

ALIQUOTA 10,60 PER MILLE (*)

- Per le **secondo case**, ovvero le abitazioni diverse dall'abitazione principale, non locate, non concesse in comodato od uso gratuito ad altro soggetto, ma tenute a disposizione dal proprietario per suo uso diretto, anche stagionale o periodico o saltuario, avendo la propria abitazione principale in altra unità immobiliare. Tale aliquota maggiorata si applica anche a tutte le pertinenze delle stesse abitazioni.
- Aree fabbricabili.

ALIQUOTA 10,00 PER MILLE (*)

Per tutte le altre tipologie di immobili, ed in particolare:

- abitazioni non ricomprese in una delle precedenti aliquote, e tutte le relative pertinenze;
- pertinenze delle abitazioni di cui ai punti precedenti, escluse beneficio della relativa aliquota agevolata a causa del limite di una unità per ogni categoria catastale C/6, C/2 o C/7;
- fabbricati diversi dalle abitazioni (negozi, uffici, laboratori artigianali, capannoni industriali, ecc.);
- alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) o altrimenti denominati

(*) Le aliquote degli immobili diversi dall'abitazione principale, sono comprensive della riserva di imposta a favore dello Stato, prevista dall'art. 13 comma 11 del D.L. 201/2011, come così riassunto:

Tipologia	ALIQUOTA TOTALE	Aliquota a favore dello Stato	Aliquota a favore del Comune
Abitazione principale	4,50 ‰	-	4,50 ‰
Abitazioni in uso a parenti di 1° grado	8,50 ‰	3,80 ‰	4,70 ‰
Abitazioni a disposizione	10,60 ‰	3,80 ‰	6,80 ‰
Altri fabbricati	10,00 ‰	3,80 ‰	6,20 ‰
Aree fabbricabili	10,60 ‰	3,80 ‰	6,80 ‰

Gli immobili ad uso abitativo e produttivo resi inagibili dalle nevicate del febbraio 2012 e come tali segnalati all'Ufficio Tecnico del Comune di Novafeltria, che alla data del 18.06.2012 continuano a mantenere tale condizione di inagibilità, sono esentati dal pagamento dell'aliquota I.M.U. per la parte a

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

favore del Comune, fermo restando che la parte a favore dello Stato (3,80 per mille) dovrà essere versata.

Sono presenti, oltre ai Consiglieri Comunali indicati nel frontespizio del presente atto, anche i Consiglieri Cangioti Giuseppe Antonio e Possenti Giovanni e pertanto il numero dei presenti è di 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione sulla quale:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la *regolarità tecnica*;
- il Responsabile di ragioneria, per quanto attiene la *regolarità contabile*;

hanno espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, **PARERE FAVOREVOLE** (allegato);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs n. 267/2000;

Con il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in merito alla conformità del presente atto alla vigente legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato, come da registrazione;

Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Delfini Roberto, Ravezzi Mauro, Vannoni Elena e Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Delfini Roberto, Ravezzi Mauro, Vannoni Elena e Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto in quanto prodromico alla approvazione del bilancio.

=====

DISCUSSIONE RELATIVA AL PUNTO ALL'ODG N. 3 "DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2012"

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola all'Ass. Berardi.

- ASS. BERARDI

Per rimanere collegati al punto 2, che individuava il Regolamento dell'IMU, con il punto 3 andiamo a proporre l'articolazione delle aliquote IMU da applicare sui fabbricati e sui terreni comunali.

Prima di passare alla individuazione delle aliquote, debbo dire che questa delibera tiene anche conto che sono equiparate ad abitazione principale le abitazioni, limitatamente ad una, dei cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE, che hanno in Italia una abitazione non affittata, per cui quella viene, di fatto, equiparata ad abitazione principale. Allo stesso modo è equiparata ad abitazione principale l'abitazione della persona ricoverata in Casa di Riposo, che ha quindi la residenza presso la Casa di Riposo, ma la sua abitazione rimane abitazione principale. In questa proposta di delibera abbiamo introdotto un comma nel quale si prevede che quegli immobili ad uso abitativo e produttivo che sono stati resi inagibili dalle nevicate del febbraio 2012 e, come tali, segnalati all'Ufficio Tecnico del Comune di Novafeltria, che alla data del 18 giugno del 2012 continuano a mantenere tale condizione di inagibilità, sono esentati dal pagamento dell'aliquota IMU per quella parte a favore del Comune. Il capannone artigianale-industriale inagibile per effetto della nevicata e come tale dichiarato dal proprietario, il Comune lo esenta dal pagamento della quota a favore del Comune, ma la parte che deve essere riferita allo Stato noi non possiamo assolutamente esentarla per cui lui, come proprietario, dovrà pagare allo Stato la quota di quell'immobile. Essendo un immobile inagibile credo che, per legge, ci sia la riduzione del 50% della quota. In ogni caso gli immobili dichiarati inagibili hanno comunque, così come sulla base del Regolamento ICI, la riduzione al 50%.

Fatte queste premesse, andiamo a vedere quindi come, sulla base delle esigenze di Bilancio, l'Amministrazione propone di articolare le aliquote IMU, sapendo che, comunque, sono aliquote quanto mai importanti e al tempo stesso anche pesanti. Sulla prima casa quello che ipotizzavamo è un'aliquota al 4,5 per mille o, come ha scritto anche la Dr.ssa Zeppa nella propria relazione, fosse meno impattante lo 0,45%, in quanto la percentuale sicuramente non cambia. Si tratta di un 4,5 per mille che, quindi, ha quel mezzo punto in più rispetto all'aliquota ordinaria prevista dal Governo.

Logicamente sulle prime abitazioni, come ho già detto precedentemente in sede di discussione sul Regolamento, valgono i 200 euro di detrazione forfetaria, così come valgono i 50 euro per figlio residente con età inferiore ai 26 anni. Certo che, con un'aliquota così articolata e con le detrazioni come ho evidenziato, l'aliquota IMU, tutto sommato, o il pagamento dell'IMU rispetto al 2007, quando si pagava l'ICI, è sicuramente inferiore. Se ricordate, nel 2007, fino a quando si pagava l'ICI sulla prima casa, l'aliquota era al 6 per mille; la detrazione non era di 200 euro, ma di 103 euro e le detrazioni per i figli non c'erano. È poi vero che il coefficiente di moltiplicazione a suo tempo non c'era, mentre adesso c'è un coefficiente di moltiplicazione del 160%, per cui il valore della base imponibile delle abitazioni non dico che sia raddoppiato, ma comunque ha subito un incremento notevole.

Sulla base di quelle che sono le rendite catastali del nostro territorio, mi sento di dire che sono leggermente più basse rispetto alle rendite catastali della Bassa Valle. Certo che poi cambierà tutto quando – non si sa quando verrà fatto – le rendite verranno determinate non più in base ai vani catastali, ma in base ai metri quadri. In quel caso cambierà sicuramente, ancora una volta, il tutto però, al momento, sulla base di quelle che sono le attuali rendite, un'aliquota al 4,5 per mille, ancorché essere un'aliquota certamente importante, non produce una grossa spesa per quanto riguarda i proprietari di immobili prima casa, proprio perché, fortunatamente, la detrazione per figli e per abitazione va a ridurre notevolmente l'importo. Non so chi abbia verificato in questi giorni, ma quando abbiamo pagato l'IMU col 4 per mille, qualcuno non ha pagato assolutamente nulla proprio perché rimaneva all'interno delle detrazioni e chi lo ha fatto ha pagato delle cifre tutto sommato abbastanza contenute. Il discorso inverso va invece fatto per quelle abitazioni che non sono abitazioni principali.

Debbo dire che, per quanto riguarda i fabbricati strumentali relativi all'attività agricola, abbiamo applicato l'aliquota del 2 per mille. Anche in quel caso, tutto sommato, nel rispetto dell'aliquota ordinaria prevista dalla legge, devo ricordare che sia l'aliquota relativa all'abitazione principale e sia l'aliquota relativa

ai fabbricati strumentali dell'attività agricola, sono aliquote, quindi un gettito IMU che rimane al cento per cento nelle casse comunali. Queste rimangono assolutamente nelle casse comunali. Un discorso diverso va invece fatto per tutti gli altri immobili non prima casa.

Comincerei dalle abitazioni date in uso ai parenti di primo grado.

Le abitazioni date in uso ai parenti di primo grado, con la normativa ICI e sulla base di quello che era il Regolamento Comunale approvato da Novafeltria, erano equiparate alle abitazioni principali, quindi su quelle abitazioni non si pagava, dal 2007 al 2011, l'ICI. Questo proprio perché sulla base di un contratto di comodato registrato o di una autocertificazione che veniva presentata in Comune, le aliquote date in uso a parenti erano esentate dall'ICI. La normativa del Governo Monti, in questo senso, è più restrittiva, in quanto dice che non sono più considerate prima casa; che, comunque, se date in comodato, devono essere date in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio o, eventualmente, figlio-padre), con l'obbligo di consegnare al Comune un contratto di comodato gratuito registrato. Anche in quel caso registrare un contratto di comodato gratuito richiede 168 euro di imposta di registro. In ogni caso l'aliquota ordinaria su quella fattispecie di immobile è del 7,6 per mille, di cui il 3,8 per mille va direttamente allo Stato. Su questi immobili noi abbiamo pensato di applicare, invece, un'aliquota più alta, cioè dell'8,5 per mille, di cui l'3,8 per mille va allo Stato e il 4,7 per mille rimane al Comune di Novafeltria.

È evidente che questa articolazione delle aliquote che sto dicendo è stata fatta in maniera tale da riuscire ad individuare un gettito IMU in grado di portare in equilibrio il Bilancio dopo aver fatto un'analisi dei costi e dopo aver fatto un'analisi delle altre imposte. Questo ragionamento richiederebbe sicuramente un ragionamento più ampio e complesso sull'intero Bilancio. Andando a ragionare in questi termini e limitandoci quindi all'individuazione delle aliquote, è evidente che questo ragionamento porta ad una individuazione secca dell'aliquota.

Il gettito IMU, con queste aliquote, nel nostro modo di avere stimato i valori e quindi il gettito, dovrebbe portare nelle casse comunali circa un milione di euro. Nel 2007 l'ICI, quando si pagava anche la prima casa, portava nelle casse comunali circa 940.000 euro per cui, di fatto, ci avviciniamo a quelli che erano i valori ICI. Certo è che avendo fatto una stima di questo tipo, con dati in nostro possesso che possono avere delle variabili, ciò che noi proponiamo al Consiglio è sulla base di un dato probabilmente un po' più certo, che è il flusso del 18 giugno, che in questo momento ancora non conosciamo. Non lo conosciamo, però il flusso del 18 giugno, con aliquota ordinaria del 4 per mille e del 7,6 per mille ci può, in qualche modo, dare l'idea di quanto arriverà nelle casse comunali. Non è una certezza, ma un'idea più precisa rispetto alla stima fatta c'è e i Consigli Comunali tutti hanno tempo fino al 30 di settembre per andare a confermare quelle che sono le aliquote IMU fissate con delibera consiliare. Entro il 30 settembre noi potremmo andare a rivedere al rialzo, al ribasso o a confermare le aliquote IMU che stasera proponiamo.

Detto questo, che era importante evidenziarlo, con tutti gli altri immobili ci ritroviamo con un'aliquota proposta al 10 per mille, dove il 6,2 per mille rimane al Comune e il 3,8 per mille va allo Stato, con l'eccezione di quegli immobili tenuti a disposizione sfitti, quindi quelle abitazioni non affittate che hanno un'aliquota massima del 10,6 per mille e per le aree fabbricabili aliquota massima al 10,6 per mille. Questa è l'articolazione di quelle che sono le aliquote IMU che, di fatto, proponiamo al Consiglio e che entro il mese di settembre possono essere modificate o confermate dal Consiglio Comunale.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono richieste di intervento?

- CONS. RAVEZZI

Per quanto riguarda gli immobili che hanno pratiche e lavori di ristrutturazione, indipendentemente dal fatto che siano prime o seconde case, sono previsti comunque degli sgravi a causa del fatto che la casa non viene utilizzata da nessuno perché ci sono dei lavori in corso e quindi è proprio inutilizzabile, oppure prescinde da questo e il proprietario pagherà per quella che sarà la destinazione finale dell'abitazione?

- ASS. BERARDI

Posso dare la parola alla Dr.ssa Masi.

È chiaro che se la ristrutturazione è fatta su una cosa inagibile...

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Bisogna che parliamo al microfono.

- DR.SSA MASI

La normativa prevede che in caso di non utilizzo, a causa di lavori e quindi di inagibilità, è sufficiente una auto-dichiarazione se non si vuole ricorrere all'Ufficio Tecnico perché, in questo caso, c'è anche l'aggravio delle spese. Si deve dichiarare il periodo di non utilizzo con le motivazioni. L'auto-dichiarazione viene presentata all'Ufficio Tributi e quindi, ovviamente, c'è una riduzione della base imponibile del 50%, in base al periodo di non utilizzo.

- CONS. VANNONI

In merito a questo punto, proprio sugli immobili ad uso abitativo e produttivo resi inagibili, dal momento che il contributo che va allo Stato è comunque da pagare, io credo che, visti anche ...(CAMBIO NASTRO)... non pagare questa quota, soprattutto per quegli edifici commerciali o industriali che hanno subito un danno in questo periodo.

A parte questa considerazione, per quanto riguarda gli importi delle aliquote certamente è abbastanza triste che non si sia potuto procedere, soprattutto per deficienza di Bilancio, ad applicare le varie aliquote nei valori minimi. A questo riguardo mi ricordo che in un'occasione Marani aveva parlato anche del fatto che a chi aveva l'abitazione principale avremmo applicato l'aliquota del 4 per mille, quindi del valore più basso. È vero che adesso abbiamo questo periodo in cui ci riserviamo di fare delle valutazioni, quindi fino al 30 settembre possiamo eventualmente fare delle modifiche. Auguriamoci che le modifiche siano in termini positivi, cioè di abbassamento delle aliquote che abbiamo attualmente previsto.

Io ho anche ulteriori considerazioni da fare. Questa è un po' una premessa che vale anche per il punto 10, che è la discussione sul Bilancio. Ci tengo a dire che noi abbiamo esaminato questo Bilancio cercando di pensare a cosa avremmo fatto noi se fossimo stati nei vostri panni, cioè se fossimo stati noi a dover gestire una situazione come quella attuale, di mancati trasferimenti statali e ultimamente anche di quelli promessi dalla Regione – mi viene da dire che le promesse sono promesse, per cui bisognerebbe che qualcuno che le rispettasse – ereditando anche un Bilancio che era già disastroso e che aveva pochi margini di azione. Certamente un'Amministrazione ha l'incombenza di ricercare e trovare le risorse per fronteggiare la spesa e nel fare ciò, consapevolmente o meno, si dà dei criteri e anche voi sicuramente ve li sarete dati. Io qui chiedo di conoscere, in qualche modo, i criteri che vi hanno guidato nel cercare di far fronte alla spesa. Noi riteniamo che siano importanti i seguenti criteri e li diciamo anche ai fini di questo atteggiamento collaborativo che vogliamo avere nei confronti del Sindaco, che ce lo rinnova tutte le volte.

Fra i criteri c'è innanzitutto quello di andare a riscuotere i soldi che già ci competono e che, a causa di trascuratezza, non sono stati ritirati. Vale il principio per cui, affinché ci sia giustizia reale ed equa, occorre prima ristabilire una situazione di base in cui chi può godere di particolari agevolazioni ne paghi il prezzo. Solo successivamente si andrà ad incidere in maniera uguale su tutti altrimenti, con un comportamento diverso, si contribuirà a costruire una società dove pochi pagano anche per gli altri, magari proprio perché la mancanza delle risorse è attribuibile ai primi e quindi, invece di creare sistemi di giustizia sociale, creeremo della vera e propria ingiustizia. A questo proposito mi ricollego anche all'osservazione che comunque ha fatto l'assessore, nella quale parlava di andare a riscuotere l'ICI degli anni precedenti.

Il secondo punto è quello di cercare di gravare il meno possibile sulle famiglie, valutando soprattutto in maniera cumulativa, quindi magari prospettando l'incidenza di tutte le imposizioni nel loro complesso su una famiglia media in una condizione media di vivibilità. Questo perché quando si apportano degli incrementi tariffari minimi su una singola voce di spesa, il più delle volte l'incidenza pare irrisoria, ma sommandola – faccio un riferimento, per esempio, al 2% sulla TARSU o altre aliquote che siamo andati, in qualche modo, ad aumentare – a tutti gli altri incrementi, il risultato cambia sensibilmente, soprattutto per le tasche delle famiglie. Inoltre tutto questo ci dà – cosa che a me sta particolarmente a cuore – il senso di

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

quanto sia, o meno, appetibile/conveniente abitare i nostri territori, in quanto andremmo poi a fare delle valutazioni anche sugli incrementi dei valori catastali dei terreni e, secondo me, delle considerazioni generali più ampie vanno fatte.

Il terzo punto è di sfruttare meglio le risorse che si hanno, con l'atteggiamento del piccolo imprenditore, che tra i suoi obiettivi non ha il quotarsi in Borsa, ma il reperire il necessario per andare avanti attraverso l'utilizzo di quello che possiede.

Questo punto mi ricollega al successivo, che invece è di eliminare le sovvenzioni a quegli organismi che, negli anni, hanno dimostrato di non essere stati virtuosi, laddove per non virtuoso si intende un atteggiamento che evidenzia un approccio alla risorsa pubblica come fonte di sussistenza necessaria e scontata, nel senso di data per scontata, laddove cioè non ci si sia spinti oltre con l'immaginazione, con l'atteggiamento e l'orgoglio di chi prova anche a farcela da solo. Certo, verrà ribadito che l'efficienza è data da tanti fattori, alcuni anche non valutabili economicamente – questo lo capiamo – però queste saranno le eccezioni da valutare e anche da salvare in presenza di un bene superiore, ma non certo la norma, quindi un'analisi va fatta.

L'ultimo punto è di bloccare, almeno temporaneamente, i premi ai dipendenti. In un momento difficile per tutti, anche la macchina pubblica deve fare i suoi sacrifici.

Concludendo quella che vuole essere, come dicevo prima, una premessa anche all'intervento sul Bilancio, riteniamo che debba essere portata avanti, insieme ad una politica di richiesta al contribuente, anche una politica di tagli del superfluo, cioè via al lusso, così come sta già succedendo nelle nostre famiglie.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi chiede di intervenire?

Il Sindaco chiede la parola.

- SINDACO

È vero che un giorno io dissi al Cons. Vannoni che avremmo avuto come criterio di tassazione quello del principio di cercare di fare pagare di meno chi meno ha. Come avrete visto, certamente l'aliquota riferita alla prima casa è minore di quella riferita alla seconda. Pensavamo di poter attuare il minimo assoluto, che è il 4 per mille, purtroppo però per i dati di contabilità, purtroppo per la neve, purtroppo per il terremoto, purtroppo per quel che succede a Roma, purtroppo per la crisi nazionale, purtroppo per quello che stiamo da mesi e mesi vedendo con i nostri occhi e sentendo con le nostre orecchie ciò che dicono gli Organi di stampa, non ci è stato possibile. Oggi alle 15.44, prima di venire qui, ho sentito che Squinzi parlava di recessione generalizzata, per cui non è che le cose stiano andando tanto bene. Volevamo assolutamente rimanere nel limite del 4 per mille ma purtroppo, per motivi di pareggio di Bilancio e di contabilità, abbiamo alzato di mezzo punto, ma non è lontanissimo da quello che era l'obiettivo.

Io ringrazio se ci sarà questa collaborazione, in quanto nei momenti di difficoltà, di disagio e di crisi, è bene – è un auspicio – lasciare da parte le posizioni preconcepite e precostituite, quelle senza ma e senza se e cercare di collaborare al meglio nell'interesse dei cittadini, della cittadinanza tutta e del Comune, dove ognuno non si tira indietro e su questa barca comune remiamo assieme per arrivare all'obiettivo, che è quello di garantire il massimo del benessere possibile ai nostri cittadini.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola all'Ass. Berardi.

- ASS. BERARDI

L'intervento della Vannoni apre la discussione al Bilancio. Mi rendo conto che non è facile parlare per singoli punti all'O.d.G. perché, come dicevo prima, ci può stare parlare isolatamente di Regolamento IMU, ma parlare di aliquote IMU, senza aprire la discussione sul Bilancio, diventa quanto mai difficile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

Innanzitutto ringrazio la Vannoni per il fatto di comprendere come, in effetti, il Bilancio 2012, per gli Enti locali in genere, sia un Bilancio quanto mai difficile e duro. Si tratta sicuramente di un Bilancio che prevede una certa austerità, un certo rigore e che non può dare slancio a grandi investimenti, tant'è vero che questo Bilancio – lo dirà poi l'Ass. Gianessi – ha ben pochi investimenti, se non quelli che sono finanziati con contributi regionali già previsti; però capacità di investimento, proprio perché la legge lo vieta in quel rapporto interessi passivi e spesa corrente, non ne abbiamo. In questa situazione si trovano tanti Comuni, i quali devono fare i conti con la mancata possibilità di andare ad investire.

È evidente che prima di lavorare sulle aliquote IMU, abbiamo cercato di fare una riflessione complessiva che prendeva spunto anche da quella che è l'indicazione politica data dal Governo Monti, il quale sempre più sta spostando la tassazione dalle persone alle cose. L'IMU, di fatto, è una patrimoniale a tutti gli effetti. L'andare a colpire le macchine di lusso dice chiaramente qual è l'intenzione del Governo Monti. Al tempo stesso noi potevamo avere, come Amministrazione, altre leve d'andare a toccare e, magari, tenere più bassa l'aliquota IMU del 10 per mille. Mi riferisco, ad esempio, all'addizionale comunale all'IRPF, che ha un'aliquota non bassa, in quanto da anni è al 7 per mille. L'Amministrazione Comunale aveva la possibilità di non farla ulteriormente, magari all'8 per mille, con un gettito che era circa attorno ai 90.000 euro. Non lo si è fatto perché, in quel modo, saremmo andati a colpire ulteriormente, in maniera generalizzata, tutti i contribuenti, a prescindere dai beni che possiedono o meno. Abbiamo invece cercato e dal punto di vista politico riteniamo, per lo meno a nostro modo di vedere, che sia corretto cercare di spostare quegli 80-90.000 euro che avremmo potuto avere dall'addizionale Irpef, andando a colpire sempre famiglie, ma magari quelle che possiedono immobili. Potrà essere più o meno condivisibile, però abbiamo cercato di farlo in questa maniera.

L'aumento del 2% sulla TARSU, sommato a tante altre piccole cose, può essere anche un aumento per qualcuno importante. Va però ricordato che parallelamente a questo aumento della TARSU, l'Amministrazione Comunale si è trovata, dal 2008 ad oggi, ad avere un costo di smaltimento rifiuti in discarica/inceneritore che va da 74 euro a tonnellata del 2008 ai 103 euro attuali, che diventeranno 113 nel 2013 e 124 nel 2014. Questo è sicuramente un bagno di sangue se non ci mettiamo convinti a fare una raccolta differenziata seria, che possa permettere di portare in discarica, o all'inceneritore appena inaugurato a Santa Giustina, un minor quantitativo di rifiuti.

C'è qua l'ex Cons. Cursi, il quale si ricorda che le tonnellate di rifiuti portati in discarica del Comune di Novafeltria arrivano a circa 3.500 su 8.000 tonnellate dell'intera Comunità Montana. Portare 3.500 tonnellate in discarica a 124 euro, altro che un 2% di aumento della TARSU, perché poi c'è anche l'obbligo di andare a coprire le spese al 100%! Di fatto, noi dobbiamo lavorare investendo sulla raccolta differenziata. Nel 2010 partì un progetto che il precedente Consiglio Comunale approvò. Quel progetto di raccolta differenziata permette di partire con una raccolta differenziata di prossimità, con un potenziamento di isole sul territorio più piccole, ma più vicine ai nuclei familiari, con un intervento di sensibilizzazione, di conoscenza; si tratta di un richiamo che dovrà essere necessariamente fatto in questo periodo per fare in modo che sulla raccolta differenziata si investa tantissimo. Questo investimento deve essere fatto sulle generazioni più giovani e sulla popolazione scolastica, che sono sicuramente un traino, nelle proprie famiglie, per fare in modo che sulla raccolta differenziata si ottenga una riduzione netta però, per far questo, occorre investire. I risultati non li abbiamo oggi per oggi, ma li abbiamo oggi per domani, ma se non andiamo ad investire sul potenziamento della raccolta differenziata andando noi, Comuni entranti, nella nuova Provincia di Rimini ad omogeneizzarsi a quelli che sono i prezzi che stanno pagando gli altri Comuni della Bassa Valle, logicamente paghiamo uno scotto alto.

Fortunatamente la Provincia di Rimini ed Hera hanno concordato di mandarci a 124 euro a tonnellata in un arco temporale graduale, ma se noi avessimo dovuto subito pagare lo scotto dei 124 euro a tonnellata saremmo stati in estrema e in grave difficoltà. Noi non siamo oggi, ad esempio, come Verucchio, che è un Comune "a riciclone", in quanto ha un 70% di raccolta differenziata. I 124 euro a tonnellata pesano, ma pesano meno che non per il Comune di Novafeltria. Io non dico di arrivare al 70%, ma l'ipotesi che noi abbiamo fatto del 2012 è quella di un 35% di raccolta differenziata. Un 35% di raccolta differenziata ci permette di non andare ad alterare, rispetto all'anno precedente, il costo storico 2011 del ciclo rifiuti, grazie anche ad un maggior peso del Centro della Cavallara, che è un Centro per gli ingombranti. In quel Centro entreranno nuovi Comuni, quindi la ripartizione della spesa verrà estesa su sette Comuni e non più su tre, per cui peserà meno. Grazie a queste politiche che sono state effettuate, la raccolta differenziata subisce un incremento del 2%, che altro non è che un incremento legato al costo della vita. Avremmo potuto anche non farlo – per carità! – poi, magari, il prossimo anno anziché fare un due, fare un cinque, un sei o quello che

sarà, però crediamo che sulla raccolta differenziata sia stato fatto un lavoro e dovrà essere fatto un lavoro importante perché altrimenti ci troveremmo sicuramente in grosse difficoltà.

Per quanto riguarda l'eliminazione delle sovvenzioni alle Associazioni non virtuose, io non so come il virtuosismo lo si vada a misurare. Io credo che il Comune di Novafeltria abbia un sistema di welfare locale legato ai servizi sociali e ai servizi scolastici che è quanto mai importante e "ricco", in termini di offerta. Si tratta di un sistema che io non andrei a minare per mancanza di risorse proprio perché, soprattutto in questo momento, le categorie più deboli hanno quanto mai bisogno di interventi sul sociale. È vero però che per quanto concerne molti servizi che hanno una valenza sociale, i cosiddetti servizi "a domanda individuale", occorrerà – su questo l'assessore ci sta lavorando – individuare una forma di contribuzione diversa da parte delle famiglie, cioè far pagare un po' di più a chi può e un po' di meno a chi non può, in maniera tale che l'introduzione dell'ISEE su tutti i servizi, e non solo sull'Asilo Nido, deve diventare la regola. Questo proprio perché, magari, un incremento del 2% può sembrare un'inezia però, per qualche famiglia, diventa invece importante. Occorre quindi cercare di calibrare sulla base di quella che è la capacità contributiva delle famiglie e la loro partecipazione ai costi di quei servizi a domanda individuale. C'è perciò da lavorare molto.

Io credo che da parte vostra, per il ruolo che avete, le vostre proposte e le vostre idee, se messe sul tavolo, troveranno sicuramente la possibilità di essere confrontate e anche di essere applicate nel momento in cui le si ritengono valide. Ritengo che portarle nella sede consiliare diventi poi difficile, in quanto fare anche delle modifiche al Bilancio, in questa serata, richiede un visto da parte dei responsabili e quant'altro. Il Bilancio è poi, però, soggetto a delle variazioni; variazioni che possono essere fatte anche sulla base del vostro contributo, ben accetto e quanto mai importante e magari portarle in altri momenti di Consiglio. È stato detto che a metà luglio occorrerà tornare in Consiglio anche, probabilmente, per una variazione al Bilancio, per cui se già arrivano contributi importanti in questo senso, io credo che da parte della maggioranza saremo ben lieti di poterli condividere assieme a voi e accettarli. Questo discorso lo riprenderemo magari al punto 10, come dicevi tu, per quanto riguarda la discussione sul Bilancio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede di intervenire il Cons. Vannoni.

- CONS. VANNONI

Io avevo parlato di criteri e poi tu ti sei basato molto sul discorso della TARSU e quindi hai detto le cose come oggettivamente stanno per quanto concerne la TARSU e le variazioni che ci sono state. L'avrei detto al punto 10, però a questo punto lo accenno perché mi sembra più che mai opportuno. Lunedì sera c'è stato il Consiglio generale di Comunità Montana e il Sindaco non c'era, per cui non so se questa notizia vi sia comunque arrivata. È venuto fuori che prossimamente, per il discorso relativo alla raccolta dei rifiuti, ci potrebbero essere dei problemi. C'è poi il Segretario Comunale, per cui se dico delle inesattezze mi correggerà.

Ci sono dei problemi legati al fatto che i Comuni, non lasciando a Bilancio dei residui molto alti, quindi non pagando le tasse negli anni, hanno comunque incrementato un divario economico importante per cui la Comunità Montana non può pagare la Montefeltro Servizi e la Montefeltro Servizi, di conseguenza, li riversa sui propri dipendenti. Non so se sia esagerato dirlo, però potremmo diventare come Napoli tra un pochino. Non credo questo e mi auguro che non sia in questi termini però, certamente, riguardo al discorso dei rifiuti e sulla Montefeltro Servizi sono abbastanza scettica e ho sempre espresso le mie riserve. Questi sono tutti discorsi che vanno guardati bene. A Bilancio io vedo anche 5.000 euro per incrementare l'incentivazione, quindi per aiutare le persone a differenziare meglio per la raccolta dei rifiuti. Tra l'altro, inizialmente erano previsti 4.000 euro, che poi sono diventati 5.000. Ricordo, se non sbaglio, che in quella convenzione che tu citavi era già previsto, a carico della Montefeltro Servizi, questo discorso, ma forse la Montefeltro Servizi non è l'esempio più congruo da citare.

- ASS. BERARDI

Per quanto concerne la cifra di 5.000 euro, mi sembra che sia stata sempre di 5.000 euro, ma potrei sbagliarmi. Si tratta di una somma che noi abbiamo destinato a Bilancio proprio per cercare di incentivare al massimo e ripassare nelle famiglie – magari farlo anche come Amministrazione Comunale – perché credo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

che sia nostro assoluto interesse cercare di non far perdere mai l'intensità e la voglia delle famiglie di fare raccolta differenziata – dobbiamo ammettere che nel mese di febbraio, con la nevicata, la raccolta differenziata credo sia stata completamente azzerata – per fare in modo che la percentuale non scenda. L'obiettivo minimo di un 35% nel 2012 deve essere rispettato e possibilmente è opportuno anche migliorarlo. Se l'assessore volesse anche creare tutte le iniziative possibili, soprattutto nelle scuole, credo che sia, almeno dal mio punto di vista, un grande impegno e potrebbe dare anche grandi risultati.

Per quanto concerne il discorso sulla Montefeltro Servizi non so cosa sia stato detto in Consiglio Comunitario. È certo che la Montefeltro Servizi è a credito dai Comuni di somme importanti. Non si tratta di mancato pagamento di tasse, ma delle contribuzioni che i Comuni devono dare alla Montefeltro Servizi per l'espletamento del servizio, quindi il corrispettivo che molti Comuni stanno tardando a pagare. La mancanza di liquidità della Montefeltro Servizi non viene fatta pesare sui dipendenti, in quanto tutti percepiscono puntualmente lo stipendio, ma semmai viene fatta ricadere sui fornitori. Questo è un rischio perché i fornitori potrebbero poi applicarti interessi o, peggio ancora, bloccarti le forniture di beni e di servizi. L'aspetto però importante, oltre a questo, è anche che cosa succederà alla Montefeltro Servizi entro il 31 dicembre, proprio perché per le Società in House è in atto tutta una rimodificazione importante, quindi non è nemmeno escluso che la Montefeltro Servizi possa rimanere a gestire i servizi di questi Comuni. Tra l'altro sapete bene che è in atto una trattativa ormai lunga con HERA per cercare di farle acquisire il ramo d'azienda rifiuti della Montefeltro Servizi.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola al Sindaco.

- SINDACO

Il fatto che io non fossi con voi in Comunità Montana è risaputo e se lei avesse ascoltato quelli che erano in Comunità Montana l'avrebbe saputo. Mauro Guerra, alle 19.27, mi ha detto: *“Ho fatto leggere la tua nota al microfono”* e nella mia nota c'era scritto che ero riunito in pre Consiglio. Se ero in pre Consiglio ero con loro e loro sapevano che ero lì e non qua.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altre richieste di intervento? Poiché nessun altro chiede la parola, mi avvio alla votazione. Chiedo alla Segretaria Comunale la conferma del parere di regolarità tecnica.

- CONS. RAVEZZI

Noi la regolarità tecnica la leggiamo dagli atti e non credo che tutte le volte sia necessario mettere a verbale che c'è la regolarità tecnica su una proposta di delibera che ha già la regolarità tecnica.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti gli atti non sarebbero altrimenti approvati dal Consiglio Comunale. Si tratta di atti che sono visti dal responsabile di settore. Il Sindaco chiede che prima della votazione in Consiglio Comunale sia comunque detta dalla Segretaria Comunale – e che rimanga agli atti – la conferma del parere di regolarità tecnica. Non penso che ci siano grossi problemi. Anch'io condivido il fatto che, comunque, sia già tutto regolare. Non credo sia un problema, se non perdere cinque secondi in più.

Passo alla votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza con nove voti a favore e quattro contrari.

Metto ai voti l'immediata esecutiva della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza con nove voti a favore e quattro contrari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 27/06/2012

- **CONS. VANNONI**

Io, in merito a questa cosa vorrei dei chiarimenti. Chiedo se il Sindaco ci spiega la motivazione per cui ogni volta il Segretario Comunale deve specificare la regolarità.

- **SINDACO**

Avere la certezza sulla regolarità delle cose mi sembra una buona cosa. Se lei la dà sempre per scontata...

- **CONS. VANNONI**

Le hanno appena detto che c'è già la certezza.

- **SINDACO**

Io ho piacere di risentirla. Sarà perché sono particolarmente preciso. Riprecisare che una cosa è regolare, penso che sia cosa buona. Questo è il mio modo di agire e quanto sarà Sindaco lei, farà come meglio crede.

- **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se non ci sono altri interventi, passo alla trattazione del punto 4.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 27/06/2012

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Andrea De Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Biondi Dott.ssa Katia

IL CONSIGLIERE

F.to Cangiotti Giuseppe Antonio

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 19/07/2012 al 03/08/2012

Novafeltria, lì 19/07/2012

L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Rossi Dott. Rolando

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/06/2012

perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, lì 19/07/2012

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Masi Dott.ssa Patrizia

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, lì 19/07/2012

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Masi Dott.ssa Patrizia

COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 25

Data Delibera 27/06/2012

OGGETTO

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2012

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 22/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott.ssa Patrizia Masi

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
ECONOMICO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 22/06/2012

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott.ssa Patrizia Masi